

CELEBRAZIONE PER IL TEMPO DI AVVENTO

(Presidenza: Sacerdote o Diacono)

Rito introduttivo

- **Canto iniziale** (adatto al tempo di Avvento, ad es. “Rorate caeli” o “Maranathà, vieni Signore Gesù”).
- **Saluto** del celebrante:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, che viene ad abitare in mezzo a noi, sia con tutti voi.

- **Monizione introduttiva** (a cura di un educatore laico):

In questo tempo di Avvento, siamo chiamati a preparare la strada al Signore che viene. Come Movimento di Impegno Educativo di Azione Cattolica, vogliamo lasciarci guidare dal Vangelo per imparare “a scuola di prossimità”, cioè a diventare capaci di vicinanza autentica, soprattutto nel servizio educativo che ci è affidato.

- **Preghiera iniziale** (presiede il sacerdote/diacono):

Signore Gesù, Maestro e Fratello, tu ti sei fatto vicino a ciascuno di noi, camminando sulle strade degli uomini e donando la tua parola di vita. In questo incontro apri i nostri cuori all’ascolto, perché impariamo da te l’arte della prossimità, specialmente con i più piccoli e con chi ci è affidato nel cammino educativo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Liturgia della Parola

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia (Is 11,1-10)

(il germoglio che porta pace e giustizia: la venuta del Messia come pienezza di vicinanza di Dio all'umanità)

*1 Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.*

*2 Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e di intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.*

*3 Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire;*

*4 ma giudicherà con giustizia i miseri
e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.
La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento;
con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.*

*5 Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia,
cintura dei suoi fianchi la fedeltà.*

*6 Il lupo dimorerà insieme con l'agnello,
la pantera si sdraierà accanto al capretto;
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme
e un fanciullo li guiderà.*

*7 La vacca e l'orsa pascoleranno insieme;
si sdraieranno insieme i loro piccoli.
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.*

*8 Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide;
il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi.*

*9 Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno
in tutto il mio santo monte,*

*perché la saggezza del Signore riempirà il paese
come le acque ricoprono il mare.*

10 *In quel giorno*

*la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli,
le genti la cercheranno con ansia,
la sua dimora sarà gloriosa.*

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

(Sal 84 – Rit: “Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci
la tua salvezza”).

*Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia. Rit.*

*Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.
Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno. Rit.*

*Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.
Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto. Rit.*

*giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi traceranno il cammino. Rit.*

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,25-37 – Il buon Samaritano).

(Prossimità come stile di vita e come educazione al prendersi cura).

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". ²⁶Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". ²⁷Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". ²⁸Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".

²⁹Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". ³⁰Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. ³¹Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. ³²Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. ³³Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. ³⁴Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. ³⁵Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". ³⁶Chi di questi tre ti sembra sia stato il più prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". ³⁷Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

Parola del Signore – Lode a te, o Cristo.

Momento di riflessione

Lettura patristica (può essere proclamata o letta in silenzio)

Da Sant'Agostino, *Sermone 179* sul buon Samaritano:

“L'uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico: ferito, mezzo morto, abbandonato. Passarono sacerdoti e leviti, ma lo lasciarono. Venne il Samaritano, ossia Cristo stesso, che si fece prossimo a noi. Nessuno fu più vicino di colui che ci portò il rimedio. Imitiamo dunque colui che ci ha amato per primo: diventiamo prossimi, se vogliamo che altri siano prossimi a noi.”

Breve meditazione (si suggeriscono qui di seguito alcuni punti su cui poter articolare la meditazione)

- Educare è diventare prossimi, non solo trasmettere contenuti, ma **accompagnare nella vita**.
- Cristo è il **primo Educatore**, perché si è fatto vicino, prendendo su di sé le nostre ferite.
- L'Avvento ci chiama a imparare questa prossimità come stile educativo: **fermarci, guardare, prenderci cura, accompagnare**, soprattutto i più piccoli, i fragili, i lontani.
- “A scuola di prossimità” significa rendere le nostre comunità e i nostri luoghi educativi **segni concreti della presenza del Samaritano che passa e si china**.

(Pausa di silenzio meditativo)

Preghiera dei fedeli

1. Per la Chiesa, perché nell'Avvento rinnovi la sua missione educativa, annunciando a tutti la vicinanza di Cristo, preghiamo.

2. Per il nostro Movimento, perché impari a vivere la prossimità come stile educativo e come testimonianza di fede, preghiamo.
3. Per tutti gli educatori e le educatrici, perché sappiano chinarsi sulle ferite delle nuove generazioni con amore e pazienza, preghiamo.
4. Per i bambini, i ragazzi e i giovani che ci sono affidati, perché possano incontrare educatori che siano segno di Cristo buon Samaritano, preghiamo.
5. Per i poveri, gli emarginati, gli stranieri, perché nella nostra comunità trovino accoglienza e fraternità, preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

Riti conclusivi

- **Padre nostro** (detto o cantato).
- **Orazione finale:**

Signore Gesù, tu sei venuto a colmare le distanze e ad abitare in mezzo a noi. Rendi i nostri cuori capaci di prossimità, perché sappiamo educare e accompagnare con lo stesso amore con cui tu ti sei fatto vicino all'umanità ferita. Fa' che nelle nostre famiglie, scuole e comunità cresca la cultura dell'incontro, per preparare con gioia la tua venuta. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

- **Benedizione.**
- **Canto finale** (ad esempio: "Vieni, Signore, non tardare").